

COMUNICATO STAMPA

Museo di Roma: prorogata fino al 23 settembre 2018 la mostra “Canaletto 1697 - 1768”

Ancora un mese di tempo per visitare la mostra
che celebra il grande pittore veneziano a 250 anni dalla sua morte

Roma, 20 agosto 2018 - Prorogata fino al 23 settembre la chiusura della mostra al Museo di Roma “Canaletto 1697 - 1768”, caratterizzata da un grande successo di pubblico e grande consenso fra gli addetti ai lavori.

La retrospettiva che Roma ha dedicato a Giovanni Antonio Canal (Venezia 1697 -1768) noto come Canaletto, per i 250 anni dalla sua morte, nei suoi quattro mesi di esposizione è stata visitata da decine di migliaia di visitatori che hanno ogni giorno affollato il percorso espositivo allestito tra le sale del **Museo di Roma**, promosso dall’*Assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* con l’organizzazione dell’*Associazione Culturale MetaMorfosi* in collaborazione con *Zètema Progetto Cultura*.

Ideata e prodotta per celebrare il **250° anniversario della morte** del grande pittore veneziano, la mostra ha presentato il **più grande nucleo di opere di sua mano mai esposto in Italia, 70 tra dipinti e disegni**, inclusi alcuni celebri capolavori.

L’esposizione, curata da *Bożena Anna Kowalczyk*, racconta uno dei più noti artisti del Settecento europeo capace, grazie al **suo genio pittorico, di rivoluzionare il genere della veduta** – ritenuto fino ad allora secondario – mettendolo alla pari con la pittura di storia e di figura, anzi, innalzandolo a emblema degli ideali scientifici e artistici dell’*Illuminismo*.

Il suo percorso artistico, raccontato dalla mostra, affascina e coinvolge. **Dalla giovinezza** tra Venezia e Roma come uomo di teatro e impetuoso pittore di rovine romane, al suo ritorno da Roma come stella nascente sulla scena delle vedute veneziane. Prosegue poi arrivando **al successo internazionale**, con le commissioni degli ambasciatori stranieri per le ampie tele che rappresentano le feste della Serenissima in loro onore e l’entusiasmo dei turisti inglesi del *Grand Tour*. Per loro le luminose vedute di Venezia, così ricche di dettagli architettonici e di vita quotidiana, rappresentano i più incantevoli *souvenir* del viaggio. Non mancano, però, **imprevisti e sfortune**: a Londra deve pubblicare annunci sulla stampa per rispondere ad alcune voci denigratorie e, tornato a Venezia, viene eletto accademico delle Belle Arti con difficoltà. Infine, come accade a molti geni, la morte lo coglie in povertà.

Il percorso, concepito come un vero e proprio *dossier* sulla personalità e la creatività di Canaletto, si snoda attraverso **otto sezioni** che raccontano il suo rapporto con il teatro, il capriccio archeologico ispirato alle rovine dell’antica Roma, i primi successi a Venezia, gli anni d’oro, il rapporto con i suoi collaboratori e l’atelier, e la presenza del nipote Bernardo Bellotto, le vedute di Roma e dell’Inghilterra, gli ultimi fuochi d’artificio al ritorno a Venezia.

La scelta è intesa a **illustrare la genesi delle creazioni dell’artista, svelando il lavoro “dietro le quinte”**, la sua capacità di catturare la realtà e di trasformarla con la fantasia, facendo così dissolvere l’immagine stereotipata di “Canaletto fotografo”. Viene presentata la sua intera parabola come pittore e disegnatore per definirne le diverse **fasi tecniche e stilistiche: dalla maniera libera e drammatica delle prime opere** – sulle quali si è posto un accento particolare – **alle immagini più affascinanti di Venezia** e a quelle eleganti del

soggiorno di nove anni in Inghilterra, **fino ai tardi, sofisticati capricci**. Altro tema ricorrente in mostra è l'indagine sul collezionismo delle sue opere.

Ricordiamo che acquistando la nuova MIC Card al costo di 5 euro chi vive e studia a Roma può accedere illimitatamente per 12 mesi nei Musei in Comune e nei siti storico artistici e archeologici della Sovrintendenza.

Sono escluse dal circuito della MIC le mostre negli spazi espositivi del Museo di Roma e del Museo dell'Ara Pacis che hanno una bigliettazione separata.

La mostra "Canaletto 1697-1768" è pertanto a pagamento anche per i possessori della MIC, che potranno comunque accedere gratuitamente al Museo di Roma e alla collezione permanente.

Per informazioni www.museiincomuneroma.it e 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00)

Ufficio Stampa MetaMorfosi

Maria Grazia Filippi mariagraziafilippi@associazionemetamorfosi.com - 333.2075323

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura

Patrizia Morici p.morici@zetema.it

Gabriella Gnetti g.gnetti@zetema.it